

---

**DOCUMENTO SULLA POLITICA DI INVESTIMENTO**

Documento approvato il 10 ottobre 2013  
Ultimo aggiornamento dal 13 dicembre 2023

---

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE DIRIGENTI TELECOMUNICAZIONI FONTEDIR

-

Iscrizione all'Albo tenuto dalla COVIP con il numero 1221

**INDICE:**

---

SEZIONE 1: INTRODUZIONE .....	3
SEZIONE 2: CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE .....	3
SEZIONE 3: OBIETTIVI DELLA POLITICA .....	4
SEZIONE 4: ATTUAZIONE DELLA POLITICA.....	4
Comparti di investimento.....	4
• Assicurativo .....	5
• Obbligazionario Misto .....	6
• Bilanciato.....	7
Tematiche d'investimento sostenibile e responsabile .....	9
Investimenti alternativi illiquidi .....	9
Modifiche apportate nell'ultimo triennio .....	10

## SEZIONE 1: INTRODUZIONE

---

Il presente documento sulla politica di investimento (di seguito "documento") è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione (di seguito "CdA") di Fontedir in adempimento alla delibera della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP del 16 Marzo 2012 (di seguito "Delibera COVIP"), dando attuazione a quanto previsto dall'art. 6, commi 5-ter e 5-quater del decreto legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, introdotti dall'art. 1, comma 1 del decreto legislativo n. 28 del 6 febbraio 2007 in recepimento dell'art. 12 della Direttiva 2003/41/CE.

Lo scopo del documento è di definire gli obiettivi e la strategia finanziaria che il Fondo intende attuare al fine di ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti.

Il Fondo Pensione Complementare Dirigenti Telecomunicazioni - Fontedir con sede in Roma, Via di Val Cannuta, 182 - 00166, presso gli uffici TIM, è un Fondo di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, disciplinato dal d.lgs. 252/2005, iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1221 ed istituito in attuazione degli accordi sindacali del 18.12.1986 e 09.06.1987 stipulati tra Telecom Italia e la RSA Dirigenti delle aziende del Gruppo e successive modificazioni ed integrazioni e di quegli ulteriori accordi collettivi tempo per tempo vigenti intervenuti tra le fonti istitutive che, dal 28 giugno 2024 sono TIM S.p.A. (e controllate), FiberCop S.p.A. (e controllate) e rispettive RSA Dirigenti del Gruppo TIM e FiberCop.

Il presente documento rinvia al Documento sul Sistema di Governo per l'individuazione dei soggetti responsabili del processo di investimento e la struttura di governance della forma pensionistica.

Il presente documento dovrà essere rivisto almeno ogni 3 anni anche al fine di tenere conto degli imprevisti che possono sopraggiungere in base a nuove esigenze della popolazione e agli andamenti del mercato. Eventuali modifiche devono essere apportate con apposita deliberazione dell'organo amministrativo.

Il documento è pubblicato sul sito internet del Fondo.

## SEZIONE 2: CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE

---

Le caratteristiche della popolazione del Fondo sono state valutate sulla base di un'estrazione di dati riferita al 27 ottobre 2023.

A questa data, su una popolazione di 1.132 aderenti (al netto delle posizioni in uscita nel 2023), 513 sono attivi e 619 (il 54,7%) sono soggetti non attivi, che hanno lasciato l'azienda ma hanno mantenuto l'investimento nel fondo. Rispetto all'analisi riferita ad agosto 2019 si rileva una diminuzione di 44 aderenti.

L'età media degli aderenti è pari a 57,7 anni, superiore alla media degli aderenti ai fondi preesistenti pari a circa 51 anni a fine 2022. Considerando solo gli aderenti attivi l'età media si riduce a 52,5 anni.

La percentuale di donne sul totale degli iscritti è pari al 19,4%, poco più della metà del totale dei fondi preesistenti (37,8%).

Nel confronto con gli altri fondi occorre tenere conto della caratteristica degli aderenti a Fontedir, costituito da soli Dirigenti.

La distribuzione degli iscritti per forma di investimento mostra una netta prevalenza dello strumento assicurativo sia come unico investimento (61%), sia in combinazione con i comparti finanziari (17%).

Gli aderenti che investono solo nei comparti finanziari sono il 10%.

Il peso del rischio azionario sul patrimonio del Fondo, pari al 13,5%, è inferiore alla media dei fondi preesistenti (21%).

La popolazione del fondo è polarizzata fra due gruppi: il primo, con investimento nel solo comparto assicurativo; il secondo, con combinazioni di comparti assicurativi e finanziari o solo comparti finanziari, con un rischio azionario medio pari al 38%.

La presenza del comparto assicurativo con garanzia del capitale consente agli aderenti di modulare il rischio del proprio portafoglio, se ritenuto necessario, anche in presenza di un'età media elevata. Allo stesso tempo il comparto Bilanciato, con un peso di azioni pari al 60%, offre un profilo di rischio/rendimento adatto alle esigenze degli aderenti più giovani. Si ritiene perciò che l'offerta previdenziale del Fondo sia adeguata alle esigenze della popolazione.

## SEZIONE 3: OBIETTIVI DELLA POLITICA

### Obiettivi primari

La finalità previdenziale è quella di consentire agli iscritti di percepire una pensione complementare ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio, fine perseguito raccogliendo le somme versate (contributi) e investendole professionalmente in strumenti assicurativi e finanziari nell'esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che l'aderente fornirà scegliendo tra le proposte che Fontedir offre.

Il CdA ha pertanto ritenuto nel corso del tempo di affiancare agli obiettivi primari di conseguimento di un rendimento sempre positivo nel corso della gestione accompagnato da un meccanismo di consolidamento dei risultati tempo per tempo conseguiti, anche la presenza di comparti di investimento finanziari capaci di generare un rendimento atteso maggiore, sempre in presenza di un controllo del rischio definito come un predeterminato valore di massima perdita attesa.

La progressiva riduzione del rendimento atteso della componente assicurativa assegna sempre maggior valore alla componente finanziaria.

Nel mese di maggio 2016, Fontedir ha integrato la Convenzione con il Gestore dei comparti di investimento finanziario con le previsioni del D.M. Ministero Economia e Finanze n. 166/2014, nell'ottica di una maggiore flessibilità e semplificazione della gestione delle risorse, pur nel rispetto di una prudente politica di gestione.

I principali criteri da osservare nella gestione delle risorse (art. 3 d.m. 166/2014):

- ottimizzazione della combinazione redditività-rischio
- diversificazione del portafoglio
- ottimizzazione dei risultati a fronte del contenimento dei costi di transazione, di gestione e di funzionamento

## SEZIONE 4: ATTUAZIONE DELLA POLITICA

### Comparti di investimento

Sulla base delle analisi del profilo della popolazione e dei bisogni previdenziali (stimati) il CdA di Fontedir nel 2007 (con effetto dal luglio 2007) aveva deliberato di istituire due comparti di investimento aggiuntivi a quello in essere dal 1986.

L'attuale struttura finanziaria consente ai singoli associati la possibilità, su base volontaria, di investire la contribuzione periodica nella linea assicurativa attualmente in essere, regolata, in termini di investimento e obiettivi gestionali, dalla convenzione di gestione e dalle relative condizioni di polizza oppure nelle linee finanziarie attualmente in essere e regolate, in termini di investimento e obiettivi gestionali, dal mandato di gestione.

Fontedir è così attualmente articolato in tre comparti di investimento: uno di natura assicurativa che investe in polizze assicurative a costo storico di ramo V con opzione di conversione in rendita secondo le tabelle allegate alle stesse e in vigore tempo per tempo in funzione della data di investimento dei contributi, due di natura finanziaria che investono in strumenti mobiliari a valore di mercato. Il capitale riveniente da tali comparti può essere al momento dell'accesso alla fase prestazionale, convertito in rendita secondo delle tabelle in vigore al momento di conversione. Oltre a far confluire tutti i versamenti in un unico comparto, è possibile suddividerli fra più comparti, per realizzare un investimento in linea con le proprie esigenze e con il proprio profilo di rischio/rendimento.

Gli strumenti scelti dal Fondo sono:

- una polizza a capitalizzazione a costo storico di ramo V;
- due portafogli mobiliari investiti direttamente in titoli o quote di OICR.
- Il CdA del Fondo ha deciso di articolare la gestione mediante il conferimento di un mandato per ogni comparto.

I comparti in cui è articolata la gestione di Fontedir sono:

## ● Assicurativo

Finalità della gestione è proteggere il capitale consolidando le performance annuali conseguite realizzando, con elevata probabilità, rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio.

L'orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente è breve.

Il grado di rischio connesso all'investimento è considerabile basso.

Le caratteristiche della garanzia sono: restituzione del capitale versato – al netto dei caricamenti - nel comparto rivalutato in base ai rendimenti positivi conseguiti e consolidati annualmente con un minimo dello 0,15% annuo riconosciuto alla scadenza della Convenzione (5 anni).

Rendimento atteso e volatilità del comparto:

Date le caratteristiche del comparto, non è possibile stimare un rendimento e un rischio attesi.

Asset allocation:

Le decisioni di asset allocation con riferimento al comparto assicurativo, trattandosi di investimenti in polizze le cui riserve matematiche sono investite in gestioni separate sono di esclusiva competenza di Unipol Assicurazioni delegata alla gestione.

Nel corso del processo di valutazione dei soggetti a cui affidare le risorse il CdA ha comunque valutato l'adeguatezza dell'asset allocation in cui era investita la gestione separata e la coerenza dell'asset allocation con gli obiettivi prefissati.

Strumenti d'investimento:

Il comparto assicurativo è costituito da una polizza a capitalizzazione a costo storico di ramo V.

La polizza di capitalizzazione è un contratto nel quale manca la figura dell'assicurato, l'entità e l'effettiva erogazione delle singole prestazioni sono indipendenti dalla durata della vita di una persona assicurata permanendo nel contempo un'alea associata al rischio finanziario.

Come riportato nell'articolo n. 179 del Decreto Legislativo n. 209 del 7/09/2005: "La capitalizzazione è il contratto mediante il quale l'impresa di assicurazione si impegna, senza convenzione relativa alla durata della vita umana, a pagare somme determinate al decorso di un termine prestabilito in corrispettivo di premi, unici o periodici, che sono effettuati in denaro o mediante altre attività".

Tali polizze vita rivalutabili prevedono la rivalutazione annuale delle prestazioni in base al rendimento di un fondo gestito dall'assicuratore "separatamente dal resto delle sue attività", dove sono investite le riserve delle polizze, ricorrendo appunto alla gestione separata che ha quindi la duplice funzione di sottostante per la rivalutazione e di contenitore degli attivi a copertura delle riserve. Gli attivi vengono contabilizzati al costo storico e il rendimento di gestione è calcolato in senso contabile ovvero come rapporto tra i redditi incassati nel periodo di riferimento (cedole, plus/minusvalenze realizzate...) e la consistenza media della gestione nello stesso periodo.

Il meccanismo di rivalutazione è specificato nella Convenzione Assicurativa ed è basato sulla retrocessione agli assicurati di una parte dell'eventuale utile finanziario che sussiste qualora il rendimento di gestione risulti maggiore del tasso tecnico (zero nel caso delle convenzioni in essere con riferimento ai premi versati nella vigenza di tale documento) al netto dei costi sopportati per la gestione degli attivi (cosiddetto minimo trattenuto).

L'utile retrocesso viene trasformato in un incremento (rivalutazione) delle prestazioni della polizza. Questa procedura viene attuata ad ogni ricorrenza anniversaria e le prestazioni contrattuali vengono quindi incrementate di anno in anno. Tali meccanismi sono normati nelle convenzioni di gestione.

La durata della convenzione è fissata in 3 anni con possibilità di proroga tacita di altri due anni fatta salva la facoltà di disdetta disgiunta di ciascuna delle due parti, da inviare almeno 6 mesi prima della scadenza.

Stile di gestione:

Relativamente alla polizza assicurativa a costo storico lo stile di gestione è definibile passivo.

Costi di gestione:

Costo di caricamento 0,50% su contribuzione – 0,25% su trasferimenti da altri comparti

Percentuale di retrocessione 0,40% sul rendimento +20% sui rendimenti superiori al 2,5%, con un massimo di 0,10%

### • **Obbligazionario Misto**

La gestione delle risorse è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua gli strumenti finanziari coerenti con il mandato assegnato in termini di solidità dell'emittente e la stabilità del flusso cedolare nel tempo e di controllo del rischio.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

L'orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente è di medio termine (5 anni).

Il grado di rischio connesso all'investimento è considerabile medio.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Date le risorse limitate del comparto la gestione delle risorse è affidata a un solo gestore con un mandato bilanciato multi asset. Le risorse del comparto sono affidate al gestore Amundi SGR S.p.A..

Rendimento atteso e rischiosità del comparto<sup>1</sup>:

Rendimento lordo atteso su un orizzonte di 5 anni: 4,88%

Rendimento reale netto atteso su un orizzonte di 5 anni: 1,86%

Rendimento lordo atteso su un orizzonte di 10 anni: 4,98%

Rendimento reale netto atteso su un orizzonte di 10 anni: 2,09%

Volatilità del comparto: 5,40%

Statistiche di rischio sull'orizzonte d'investimento consigliato (5 anni)

Volatilità dei rendimenti annui simulati al termine dell'investimento: 1,74%

Probabilità di non realizzare un rendimento sull'orizzonte d'investimento:

- maggiore di 0%: 1,34%
- maggiore dell'inflazione a 5 (cinque) anni (stima 2,25%): 19,02%
- maggiore del tasso di rivalutazione netto del TFR: 26,42%

Asset allocation:

75% di Obbligazioni

25% di Azioni

- 56,75% Bloomberg Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged EUR (Ticker Bloomberg LEGATREH)
- 18,25% Bloomberg Global High Yield Total Return Index Value Hedged EUR (Ticker Bloomberg LG30TREH)
- 20% MSCI World TR EUR Net Index (Ticker Bloomberg MSDEWIN);
- 2,5% MSCI EMU TR Net Index (Ticker Bloomberg NDDLEMU);
- 2,5% MSCI Emerging Markets TR EUR Net Div (Ticker Bloomberg MSDEEMN).

<sup>1</sup> Il rendimento atteso dei comparti è stato stimato utilizzando i rendimenti attesi degli indici componenti il benchmark, ricavati dal sondaggio svolto dall'Advisor EIC fra 58 gestori alla data del 30 settembre 2023 sugli orizzonti temporali consigliati per i due comparti. La volatilità è stimata sulla base della serie storica di rendimenti mensili dal 31.12.1998 al 31.10.2023. Le probabilità di shortfall sono state calcolate sulla base di 5.000 scenari a 5 e 10 anni simulati con metodo Montecarlo multivariato.

**Strumenti d'investimento:**

Il gestore ha delega all'utilizzo di titoli e OICR nei limiti stabiliti in convenzione.

Oltre ai titoli inseriti nel benchmark, il gestore può acquistare direttamente o indirettamente titoli fuori dal benchmark con i seguenti limiti:

- Obbligazioni corporate: max 50% del patrimonio in gestione
- Obbligazioni non investment grade: max 25% del patrimonio in gestione
- Obbligazioni convertibili: max 10% del patrimonio in gestione
- Titoli di Stato e obbligazioni di mercati emergenti: max 15% del patrimonio in gestione
- Azioni di mercati emergenti: max 5% del patrimonio in gestione

**Limiti di rischio:**

Il controllo del rischio è effettuato attraverso il monitoraggio di due indicatori.

Rischio inteso come massima perdita potenziale attesa in un dato orizzonte temporale: l'indicatore che si è assunto è il VAR calcolato a un livello di probabilità del 99%, con un "unwinding period" di 10 giorni lavorativi, da contenere nel limite del 4,5%.

Rischio inteso come deviazione eccessiva dalle posizioni indicate nel benchmark di riferimento: l'indicatore utilizzato è la Tracking Error Volatility, da contenere in un limite del 3%.

Tasso di rotazione del portafoglio: 0,6 volte per anno.

**Durata:**

La convenzione ha una durata quinquennale. Tale orizzonte di durata del contratto risulta essere coerente con il profilo di rischio dei comparti stessi. Il Fondo può recedere con preavviso non inferiore a 30 giorni.

**Stile di gestione:**

Flessibile

**Costi di gestione:**

La commissione di gestione fissa è pari allo 0,18% del patrimonio

Relativamente alle componenti del patrimonio investito in OICR armonizzati il gestore utilizza classi di fondi istituzionali che non prevedono commissioni di gestione. Nel caso di utilizzo di classi di azioni soggette a commissioni di gestione ne è prevista la retrocessione dell'intero ammontare al Fondo.

**Diritti di voto:** competono in via esclusiva al Fondo che può eventualmente delegare al gestore

**● Bilanciato**

La gestione delle risorse è rivolta sia verso strumenti finanziari di tipo azionario che di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua gli strumenti finanziari coerenti con il mandato assegnato e di controllo del rischio.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del Fondo, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il Fondo svolga sugli stessi una funzione di controllo.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

L'orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente è di medio/lungo termine (10 anni).

Il grado di rischio connesso all'investimento è considerabile medio/alto.

Il Fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Date le risorse limitate del comparto la gestione delle risorse è affidata a un solo gestore con un mandato bilanciato multi asset. Le risorse del comparto sono affidate al gestore Amundi SGR S.p.A..

Rendimento atteso e rischiosità del comparto:

Rendimento lordo atteso su un orizzonte di 5 anni: 5,65%

Rendimento reale netto atteso su un orizzonte di 5 anni: 2,41%

Rendimento lordo atteso su un orizzonte di 10 anni: 5,84%

Rendimento reale netto atteso su un orizzonte di 10 anni: 2,72%

Volatilità del comparto: 9,41%

Statistiche di rischio sull'orizzonte d'investimento consigliato (10 anni)

Volatilità dei rendimenti annui simulati al termine dell'investimento: 2,18%

Probabilità di non realizzare un rendimento sull'orizzonte d'investimento:

- maggiore di 0%: 2,28%
- maggiore dell'inflazione a dieci anni (stima 2,10%): 15,72%
- maggiore del tasso di rivalutazione netto del TFR: 20,82%

Asset allocation:

40% di Obbligazioni

60% di Azioni

- 30% Bloomberg Global-Aggregate Total Return Index Value Hedged EUR (Ticker Bloomberg LEGATREH)
- 10% Bloomberg Global High Yield Total Return Index Value Hedged EUR (Ticker Bloomberg LG30TREH)
- 24% MSCI World TR EUR Net Index (Ticker Bloomberg MSDEWIN);
- 24% MSCI World Hedged TR Net Index (Ticker Bloomberg MXWOHEUR);
- 6% MSCI EMU TR Net Index (Ticker Bloomberg NDDLEMU);
- 6% MSCI Emerging Markets TR EUR Net Div (Ticker Bloomberg MSDEEEMN).

Strumenti d'investimento:

Il gestore ha delega all'utilizzo di titoli e OICR nei limiti stabiliti in convenzione.

Oltre ai titoli inseriti nel benchmark, il gestore può acquistare direttamente o indirettamente titoli fuori dal benchmark con i seguenti limiti:

- Obbligazioni corporate: max 25 % del patrimonio in gestione
- Obbligazioni non investment grade: max 15% del patrimonio in gestione
- Obbligazioni convertibili: max 20% del patrimonio in gestione
- Titoli di Stato e obbligazioni di mercati emergenti: max 10% del patrimonio in gestione
- Azioni di mercati emergenti: max 10% del patrimonio in gestione

Limiti di rischio:

Il controllo del rischio è effettuato attraverso il monitoraggio di due indicatori.

Rischio inteso come massima perdita potenziale attesa in un dato orizzonte temporale: l'indicatore che si è assunto è il VAR calcolato a un livello di probabilità del 99%, con un "unwinding period" di 10 giorni lavorativi, da contenere nel limite del 7,5%.

Rischio inteso come deviazione eccessiva dalle posizioni indicate nel benchmark di riferimento: l'indicatore utilizzato è la Tracking Error Volatility, da contenere in un limite del 6%.

Tasso di rotazione del portafoglio: 1,0 volte per anno.

Durata:

La convenzione ha una durata quinquennale. Tale orizzonte di durata del contratto risulta essere coerente con il profilo di rischio dei comparti stessi. Il Fondo può recedere con preavviso non inferiore a 30 giorni.

Stile di gestione:

Flessibile

Costi di gestione:

La commissione di gestione fissa è pari allo 0,18% del patrimonio

Relativamente alle componenti del patrimonio investito in OICR armonizzati il gestore utilizza classi di fondi istituzionali che non prevedono commissioni di gestione. Nel caso di utilizzo di classi di azioni soggette a commissioni di gestione ne è prevista la retrocessione dell'intero ammontare al Fondo.

**Diritti di voto:** competono in via esclusiva al Fondo che può eventualmente delegare al gestore

### **Tematiche d'investimento sostenibile e responsabile**

In linea con quanto previsto dalla direttiva UE 2016/2341 ("IORP II") la politica di investimento del Fondo tiene conto dei rischi ambientali, sociali e di governo societario connessi al portafoglio di investimento e alla relativa gestione.

L'approccio scelto si basa su una politica di investimento "attivo" condivisa con i gestori delegati, senza esclusione a priori di emittenti o settori, che prevede sia una selezione basata sul criterio del "best in class", sia un'attività di interazione ("engagement") con gli emittenti per spingerli a migliorare i comportamenti in ambito sociale, ambientale e di governo societario.

Questa politica è preferita in quanto:

- È adattabile alle particolarità del Fondo;
- È maggiormente in linea con i principi di investimento responsabile definiti dal UN-PRI;
- Consente gradualità nell'attivazione sia in termini di ampiezza, sia in termini di grado di compatibilità coi criteri ESG dei vari emittenti;
- Può essere realizzata coinvolgendo i gestori nel monitoraggio degli emittenti e nelle azioni (proxy voting, engagement);
- Mantiene come universo investibile l'intero mercato.

Il primo passo nell'adozione di questo approccio è stato l'inserimento nelle convenzioni di gestione di un riferimento alle tematiche ESG che impegna i gestori a:

- comunicare il grado di integrazione dei criteri ESG nella gestione;
- comunicare il rating medio ESG del portafoglio e la lista degli emittenti con rating più basso;

### **Investimenti alternativi illiquidi**

Il Fondo ha valutato la possibilità di inserire nel patrimonio, investimenti in fondi chiusi o in asset class illiquide, in modo da ricevere il premio per il rischio per l'illiquidità e per la complessità.

Tenuto conto dell'età media elevata degli iscritti e delle limitate dimensioni del patrimonio finanziario, il Fondo ha deciso di escludere questi strumenti dall'universo investibile.

## Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Di seguito si elencano le revisioni del Documento e si descrivono le modifiche apportate nell'ultimo triennio.

<i>Data</i>	<i>Descrizione sintetica della modifica apportata</i>	<i>Descrizione sintetica delle indicazioni che sono state sostituite</i>
10 ottobre 2013	Documento Politica di investimento - CdA	Prima approvazione CdA
28 settembre 2016	Revisione complessiva - CdA	Revisione CdA
25 settembre 2019	Revisione complessiva - CdA	Revisione CdA
1/1/2020	Rinnovo Convenzione Comparto Assicurativo Unipol	Aggiornamento caratteristiche
31/1/2021	Variazione denominazione DEPOBANK	BFF Bank da 5/3/2021
25/3/2021	Spostamento Sezioni 5 e 6	Spostamento della Sezione 5 al Documento sul Sistema di Governo con rinvio e della Sezione 6 al Sistema di controllo della Gestione Finanziaria (Direttive 29/7/2020 attuazione IORP II)
01/07/2022	<i>Rinnovo esplicito Convenzioni di Gestione, prossimo quinquennio</i>	<i>Commissioni di gestione Comparti Finanziari (0,18% per entrambi)</i>
13/12/2023	<i>Aggiornamento del documento</i>	<i>Analisi delle caratteristiche della popolazione e dei fabbisogni previdenziali Revisione delle stime di rendimento atteso e di probabilità di non realizzazione degli obiettivi di investimento Modifica del capitolo sugli investimenti alternativi illiquidi Modifica del capitolo sulle tematiche d'investimento sostenibile e responsabile</i>